

Università di Pisa

Corso di Studio	PSICOLOGIA CLINICA E SCIENZE COMPORTAMENTALI - CLINICAL PSYCHOLOGY AND BEHAVIORAL SCIENCES (WPSR-LM)
Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Psicologia (LM-51 R)
Anno Ordinamento	2026/2027

Presentazione

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio	
Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio	
Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA
Altre Strutture Didattiche	DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE , DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA
Durata	2 Anni
CFU	120
Titolo Rilasciato	Laurea Magistrale in PSICOLOGIA CLINICA E SCIENZE COMPORTAMENTALI
Titolo Congiunto	No
Atenei Convenzionati	
Doppio Titolo	undefined
Modalità Didattica	Convenzionale
Sede	Università di Pisa
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	https://www.med.unipi.it/index.php/psicologia-clinica-e-scienze-comportamentali/
Ulteriori Informazioni	
Il corso è	TRASF_509
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	
Data della prima consultazione degli Organi del mondo della produzione, servizi e professioni	28/01/2009

Data del parere vincolante del Comitato Regionale di Coordinamento	22/01/2009
Data di approvazione del Consiglio di Facoltà o Dipartimento	24/09/2024
Data di approvazione del Senato Accademico	11/10/2024
Data di approvazione del Nucleo di Valutazione	09/01/2009

Obiettivi della Formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente, sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo

Funzioni in un contesto di lavoro:

La laurea afferente alla classe LM-51 abilita alla professione di psicologo.

La laurea si propone di formare psicologi che, previa iscrizione all'Albo professionale sezione A, possano svolgere incarichi sia autonomi che subordinati di elevata responsabilità. Lo psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo può progettare e realizzare interventi integrati nei diversi ambiti, come quello clinico e della salute, allo scopo di ridurre il disagio psicologico della persona, della famiglia e dei gruppi. Occupandosi del benessere dei gruppi e degli individui, lo psicologo clinico in particolare, ha il compito di prevenire la comparsa di psicopatologie attraverso interventi mirati al rafforzamento delle variabili protettive e alla diminuzione dei fattori considerati di rischio. Lo psicologo può inoltre supportare il benessere e la comunicazione medico paziente occupandosi della formazione del personale sanitario e degli utenti, applicare le conoscenze cliniche in suo possesso per lavorare in equipe con diverse professionalità, operare nell'ambito della riabilitazione dei pazienti e nell'inquadramento psicodiagnostico. Infine, può indagare i vari costrutti della salute mentale in ambito di ricerca scientifica, contribuendo alla progettazione, validazione e applicazione della testistica nel settore.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze che i laureati magistrali ottengono al termine del percorso di studi sono:

- valutare e confrontare differenti modelli teorici, padroneggiare i vari aspetti che concorrono al benessere psicologico, biologico, relazionale e sociale.

- identificare e soddisfare le molteplici richieste di valutazione, assistenza e supporto psicologico che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi e in particolare dai servizi di cura, clinici, medico-psicologici, nonché dagli enti locali;
- utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di intervento, di riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico, rivolti alla persona alla famiglia e al gruppo anche in contesti interdisciplinari;
- implementare la comunicazione medico-paziente tramite interventi e formazione sulla psicologia della comunicazione, sulla comunicazione adeguata di diagnosi e di eventi spiacevoli
- porsi in ascolto della sofferenza legata al carico psicologico conseguente alle differenti condizioni mediche e psicopatologiche e sviluppare piena comprensione dell'utenza;
- progettare ed applicare interventi clinici legati al rafforzamento del benessere e della variabili protettive della psicopatologia;
- indagare tramite strumenti psicometrici la salute mentale fornendo assessment e valutazione adeguati al contesto della psicodiagnosi e della ricerca.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale, previa iscrizione alla sezione A dell'Ordine degli Psicologi, potrà operare come Psicologo professionista nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità esistenti nel Servizio Sanitario Nazionale, nella sanità privata, nelle aziende e nelle organizzazioni del terziario sociale, nelle istituzioni educative, negli istituti pubblici e privati di ricerca e di studio.

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche (2.6.2.5.2)
- Psicologi clinici e psicoterapeuti (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2)

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al corso di studi è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509;
- laurea quinquennale in Psicologia del 'vecchio ordinamento';
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del 'vecchio ordinamento', a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 90 crediti così ripartiti: per almeno 90 crediti così ripartiti per settore scientifico-disciplinare: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03 (almeno 40 CFU), M-PSI/04 (almeno 20 CFU), M-PSI/05 e M-PSI/06 (almeno 10 CFU), M-PSI/07 e M-PSI/08 (almeno 20 CFU).

-titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Con riferimento al comma 7 art.2 del Decreto Interministeriale 654/2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6 del medesimo DI, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale i candidati dovranno comprovare una conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1. Il conseguimento del livello B1 dovrà essere attestato da una certificazione internazionale, riconosciuta dall'Ateneo, o da equipollente idoneità erogata da un Centro linguistico di Ateneo.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il superamento di un test di ingresso.

Le modalità e le materie su cui si baserà il test di ingresso saranno specificate nel bando di concorso pubblicato annualmente dall'Università di Pisa.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nel corso di laurea in Psicologia Clinica e Scienze Comportamentali devono aver acquisito:

- una solida preparazione in ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- una capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento volti alla prevenzione, alla diagnosi e alle attività di riabilitazione e sostegno in ambito psicologico rivolti a persone, famiglie e gruppi, valutando l'efficacia di tali interventi;
- competenze professionali che permettano di lavorare in autonomia, di avere responsabilità degli interventi e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari.

Il corso è articolato in due anni.

Durante il I anno viene potenziata l'acquisizione di conoscenze negli ambiti clinici per l'intervento e valutazione psicologica.

Le attività didattiche del II anno sono focalizzate sull'approfondimento degli approcci di psicosomatica, promozione della salute e psicoterapie.

Il percorso formativo si completa durante il biennio con l'acquisizione di conoscenze pratico valutative acquisite durante i tirocini (20 CFU sui diversi settori scientifico-disciplinari della psicologia, svolti per al massimo 6 CFU entro l'Ateneo e almeno 14 CFU in strutture/enti convenzionati) che completeranno l'offerta formativa.

Infine è prevista l'acquisizione del livello B2 della lingua inglese.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

I laureati devono dimostrare una solida conoscenza delle tematiche fondamentali della psicologia clinica e della salute. Il laureato dovrà, inoltre, dimostrare di avere approfondito in modo particolare i temi caratterizzanti il curriculum del corso di studio, ovvero gli aspetti legati all'attività pratica dello psicologo come: la conduzione del colloquio clinico,

l'utilizzo dei metodi di valutazione psicologica e psicofisiologica;

il supporto psicologico e l'intervento di prevenzione e promozione alla salute.

Essi dovranno inoltre conoscere i principali modelli di terapia psicologica e biologico-molecolare.

Si richiede la conoscenza di testi avanzati e la capacità di comprensione critica di articoli scientifici relativi sia all'approfondimento di temi classici che allo studio di temi di avanguardia, nonché l'elaborazione critica di temi particolari sulla base di fonti bibliografiche diverse. Il grado di apprendimento è verificato mediante esami di profitto relativi ad ogni insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati devono dimostrare di possedere le capacità di svolgere attività operative e applicative sia per la valutazione, la diagnosi e l'intervento psicologico di secondo livello, di progettazione di ricerca scientifica e di raccolta ed elaborazione dei dati nell'ambito della neuroscienze di base, della psicologia clinica e della salute.

In particolare i laureati devono essere in grado: di formulare una diagnosi, di progettare, effettuare e valutare l'efficacia di un intervento di sostegno psicologico rivolti al singolo, alla famiglia e ai gruppi.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene potenziata mediante esercitazioni pratiche, da svolgersi nelle attività di tirocinio pratico valutativo, al fine di indurre lo studente ad affrontare lo studio in termini di soluzione dei problemi. La capacità di applicare le conoscenze viene verificata attraverso la valutazione delle esercitazioni.

Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements):

Dati i contesti clinici, sanitari e istituzionali in cui i laureati del corso di studi troveranno la loro collocazione professionale, sarà prestata particolare attenzione alla analisi e alla gestione della complessità dei contesti, nonché all'accuratezza diagnostica e alla capacità di intervento, nel rispetto del codice deontologico della professione psicologica.

Per ottenere questi obiettivi formativi il corso si propone di presentare agli studenti le metodologie di raccolta e interpretazione critica dei risultati relativi alle ricerche e alle esperienze professionali condotte dalla comunità scientifica e professionale di riferimento.

La verifica di tali risultati avviene attraverso la presentazione di situazioni- stimolo e di casi clinici in cui gli studenti dovranno decidere come operare a livello diagnostico, valutativo e applicativo in conformità con il codice deontologico, i desideri e i bisogni dei pazienti e la pratica professionale.

Abilità comunicative (communication skills):

I laureati magistrali dovranno acquisire capacità comunicative nel rispetto non solo del codice deontologico come previsto dalla professione, ma anche in rapporto alla complessità della situazione in cui si troveranno ad operare nell'esercizio della loro professione. Sarà necessario che i laureati siano capaci di contestualizzare la diagnosi e di definire le strategie comunicative migliori in rapporto alla specificità della situazione e degli interlocutori. L'acquisizione di tali abilità avverrà grazie alla partecipazione ad esperienze pratiche, esercitazioni e simulazioni di casi clinici e consulenza psicologica.

L'acquisizione di tali abilità comunicative sarà verificata nel corso delle lezioni, degli esami di profitto e del tirocinio curriculare attraverso l'esposizione orale e scritta relativa a casi clinici, a situazioni di complessità nell'ambito della comunicazione medico paziente.

Parimenti acquisiranno le competenze necessarie per la stesura di progetti e di rapporti di ricerca destinati alla comunità di riferimento generale, scientifica e professionale. A questo fine il corso si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendere le appropriate modalità di comunicazione scientifica e professionale. Tali abilità saranno acquisite grazie alla partecipazione a esperienze pratiche e di ricerca, alla stesura di tesine e progetti di ricerca e alla presentazione in occasioni formali di tali progetti.

L'acquisizione di tali abilità comunicative sarà verificata nel corso delle lezioni, degli esami di profitto e del tirocinio curriculare attraverso l'esposizione orale e scritta inerenti la progettazione di una ricerca. La stesura della tesi di laurea costituirà un'ulteriore occasione importante per valutare la capacità di saper redigere progetti di ricerca

Capacità di apprendimento (learning skills):

La laurea magistrale si presenta come un percorso formativo completo. Il laureato potrà successivamente scegliere se intraprendere una ulteriore formazione, attraverso master o scuole di specializzazione. La laurea magistrale preparerà comunque i laureati in modo che la loro formazione possa essere del tutto idonea a svolgere la professione di psicologo oppure adeguata a seguire una formazione ulteriore, soprattutto per coloro che intendono esercitare la professione di psicoterapeuta.

Per ottenere queste conoscenze e competenze il corso si propone sia di organizzare gli insegnamenti in maniera seminariale e con didattica attiva, sia di offrire corsi avanzati al fine di incrementare ulteriormente la capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (banche dati, risorse informatizzate, laboratorio di neuroscienze, reparti clinici, comunità residenziali, residenze assistite)

che gli consentano un aggiornamento continuo rispetto alla prassi e alle teorie di riferimento. I risultati saranno verificati attraverso la capacità di integrare le conoscenze teorico, tecniche, metodologiche, applicative e cliniche derivanti dai diversi insegnamenti e dalla capacità di adottare una prospettiva interdisciplinare nelle diverse situazioni. A partire dalla discussione e dal confronto su articoli-stimolo o su casi clinici le capacità di apprendimento verranno valutate nelle prove finali dei singoli insegnamenti. Decisiva sarà anche la capacità di affrontare la stesura della tesi di laurea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative:

Le attività affini e integrative sono da intendersi come: a) insegnamenti di area psicologica (M-PSI) da inserire nel percorso formativo in un'ottica di ampliamento o rafforzamento delle conoscenze e competenze caratterizzanti il curriculum psicologico clinico; b) insegnamenti in discipline bio-mediche (p.e., farmacologia, neurologia, psichiatria) finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dello psicologo clinico; c) insegnamenti in altre discipline umanistiche (p.e., filosofia della mente) complementari al percorso formativo degli studenti in un'ottica interdisciplinare.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea.

La prova finale dovrà essere funzionale alla verifica complessiva delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente e consiste nella presentazione e discussione orale, davanti a una commissione, di un elaborato originale scritto dallo studente. L'elaborato deve essere relativo ad un argomento specifico coerente con i contenuti di uno degli insegnamenti del piano di studi. Esso può configurarsi come una rassegna compilativa della bibliografia o come un lavoro sperimentale. La preparazione di tale elaborato deve essere concordata con un docente relatore. La stesura e la presentazione dell'elaborato dovranno evidenziare le capacità del candidato nell'apprendimento e nella comprensione dei temi trattati, evidenziandone altresì l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative.

Paragrafi Successivi

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Psicologia e Clinica della Salute, con accesso a numero programmato a livello locale, nasce dalla esigenza di avere un corso specialistico di area psicologica nella zona di influenza geografica dell'Università di Pisa, in grado di soddisfare l'elevato interesse, manifestato anche per scritto, degli studenti del CdL triennale in "Scienze e Tecniche di Psicologia della Salute" di proseguire gli studi anche per il biennio magistrale. Nella progettazione del CdLM sono stati consultati i responsabili dei CdL omologhi di altri Atenei e i Presidi delle Facoltà di Psicologia (riunioni della Conferenza dei Presidi).

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri per la verifica della preparazione dello studente nella prova di accesso.

Sono da precisare: l'assicurazione della docenza esterna (20 CFU); la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza, anche tenuto conto che la percentuale di "docenti equivalenti" è 0.78.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Psicologia e Clinica della Salute, per le motivazioni sopra esposte.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte dell'Università di Pisa, valutate le motivazioni addotte dal proponente esprime parere favorevole per l'istituzione del corso di studio.

Quadro delle attività formative

Classe: Psicologia (LM-51 R)

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Intervallo di CFU	SSD
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6 - 12	• PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
Psicologia dinamica e clinica	24 - 36	• PSIC-04/A - Psicologia dinamica • PSIC-04/B - Psicologia clinica
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	12 - 24	• PSIC-01/A - Psicologia generale • PSIC-01/B - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive • PSIC-01/C - Psicometria
Psicologia sociale e del lavoro	0 - 6	• PSIC-03/A - Psicologia sociale • PSIC-03/B - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Totale	48 - 78	

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Intervallo di CFU	SSD
Attività formative affini o integrative	18 - 29	
Totale	18 - 29	

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Intervallo di CFU	SSD
A scelta dello studente	8 - 12	
Totale	8 - 12	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Intervallo di CFU	SSD
Per la prova finale	12 - 18	
Totale	12 - 18	

Tipo Attività Formativa: Altro	Intervallo di CFU	SSD
Abilità informatiche e telematiche	0 - 3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 3	
Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3	
Totale	3 - 12	

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	Intervallo di CFU	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0 - 10	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20 - 20	
Totale	20 - 30	

Totale Crediti: da 109 a 179